

per l'ingresso nel mercato americano, di dazi doganali di livello tale da togliere competitività ad una larga quantità di prodotti di fabbricazione italiana, è recentemente intervenuta una decisione della WTO -:

quali siano i termini esatti di tale decisione, le conseguenti determinazioni da parte del Governo degli Stati Uniti nonché gli effetti sull'economia del nostro Paese e quali iniziative si intendano promuovere a livello dell'Unione europea anche per eventuali misure compensative, da attuare in sede comunitaria, a tutela delle produzioni e delle imprese colpite. (3-03714)

CAVANNA SCIREA. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

la crisi del Kosovo ha da tempo determinato un flusso di immigrazione notevole nel nostro Paese che va ad aggiungersi ai già grossi disagi che l'Italia vive nel settore dell'accoglienza e del controllo dei profughi che chiedono asilo in Italia;

da tempo il nostro Paese, per far fronte a tale esigenza, ha attrezzato numerosi centri di accoglienza in molte città d'Italia, capaci di ospitare le famiglie che si sono allontanate dai Paesi dell'Est;

dopo l'attacco militare della Nato nel Kosovo sono previsti arrivi per oltre duecentomila persone, di cui solo quaranta mila, pare si tratti di bambini al di sotto dei cinque anni -:

se il Governo, nel far fronte a tale esigenza, abbia predisposto un programma straordinario di accoglienza e quali iniziative intenda prendere nello specifico in merito alle necessità di modulare in maniera adeguata la permanenza dei minori che, a volte, risultano non accompagnati. (3-03715)

NESI e GRIMALDI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere:

se sia terminata e quali risultati abbia dato l'indagine del Governo sulla elusione fiscale che nascerebbe dalla cessione - da parte degli scalatori della Telecom spa -

alla società tedesca Mannesmann dei pacchetti azionari di due società di diritto italiano, la Omnitel e la Infostrada, utilizzando la società di diritto olandese « Oliman ». (3-03716)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

CENTO. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

il giorno 11 aprile 1999 si è svolta una manifestazione pacifista contro la guerra nel Kosovo, davanti alla base Usaf ad Aviano (Pordenone), organizzata dall'associazione Beati Costruttori di pace e dai Centri sociali del Triveneto;

alla manifestazione hanno partecipato circa tremila persone;

durante la manifestazione hanno partecipato circa tremila persone;

durante la manifestazione sono avvenuti dei tafferugli tra manifestanti e forze dell'ordine con il conseguente ferimento di due civili e di cinque rappresentanti delle forze dell'ordine;

stando ai fatti, riportati anche dalle agenzie di stampa e da testimonianze dirette, le forze dell'ordine hanno sparato alcuni lacrimogeni contro i manifestanti ad altezza uomo nel momento in cui alcuni manifestanti stavano per apporre uno striscione con la scritta « stop alla guerra »;

nonostante questo iniziale clima di tensione la manifestazione, successivamente, si è conclusa regolarmente e pacificamente -:

quali iniziative intenda intraprendere per contrastare l'utilizzo ingiustificato di lacrimogeni da parte delle forze dell'ordine durante manifestazioni pacifiste quali quella di Aviano;

quali iniziative intenda intraprendere per garantire il libero diritto a manifestare anche davanti alle basi militari, da cui partono, specialmente ora per la guerra nei Balcani, i *raid* dei bombardamenti della Nato. (3-03704)

COLA e SIMEONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere - premesso che:

dall'edizione di venerdì 9 aprile 1999 dell'agenzia di stampa *Il Velino*, diretta dal noto giornalista Lino Iannuzzi, si viene a conoscenza che la procura della Repubblica di Catania avrebbe richiesto al GIP dello stesso tribunale l'arresto per associazione a delinquere del sottosegretario al tesoro Nuccio Cusumano (dell'Udr) e dell'assessore della regione Sicilia Nino Castiglione, nell'ambito della inchiesta giudiziaria sugli appalti per la ricostruzione dell'ospedale « Garibaldi » di Catania;

nella stessa inchiesta, già al vaglio della Commissione antimafia, sarebbero implicati il vicesindaco di Catania ed altri esponenti diessini -:

come sia stato possibile che tali notizie, che, ove confermate, avrebbero conseguenze politiche assai gravi per il Governo, siano riuscite a trapelare ed essere diffuse dalla suddetta agenzia di stampa, violando, ancora una volta, il segreto istruttorio con la conseguenza, per di più, che i diretti interessati ne vengano a conoscenza in maniera così inusuale.

(3-03705)

TARADASH. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere - premesso che:

a tutt'oggi, non risulta che la direzione dell'Ufficio entrate di Venezia abbia provveduto alla liquidazione, nonché all'emissione degli ordinativi di pagamento relativi ai rimborsi di varie imposte per gli anni 1983, 1984 e 1985, per una somma complessiva pari a tre miliardi di lire, di cui un miliardo e mezzo di interessi maturati;

il 20 gennaio 1999, il « Movimento fisco etico », con lettera indirizzata al direttore dell'Ufficio entrate di Venezia, il ragioniere Corsetti, chiedeva informazioni sulla fondatezza della mancata liquidazione dei rimborsi, nonostante l'esistenza

di appositi registri nominativi pervenuti anni addietro a quell'ufficio dal centro informativo dell'anagrafe tributaria del Ministero delle finanze, ma senza ricevere alcuna risposta;

il movimento « Fisco Etico » ha come scopi statutari quello della difesa del cittadino secondo i principi fissati in un documento, denominato Costituzione fiscale, che sancisce la necessità di una normazione di tipo autonomo e federativo; l'istituzione dell'unicità delle imposte; l'equità del prelievo fiscale e la determinazione di limiti della capacità contributiva; l'istituzione di organismi di partecipazione alla gestione dell'amministrazione finanziaria formati da rappresentanti dei contribuenti; l'istituzione di un sistema di regole a garanzia dei contribuenti e l'istituzione di organi di difesa degli stessi;

la mancata liquidazione dei rimborsi ed emissione dei relativi mandati di pagamento determinano, per la maturazione degli interessi di mora, un grave danno a carico della collettività -:

se quanto riferito in ordine alla mancata liquidazione ed emissione degli ordini di pagamento relativi ai rimborsi sia vero e, in tal caso, quali siano i motivi di tale inammissibile ritardo;

se, qualora i fatti riferiti siano veri, non ritenga opportuno accertare eventuali responsabilità per l'inerzia ed adottare i provvedimenti conseguenti. (3-03706)

GASPARRI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere - premesso che:

il Ministro dell'interno ha recentemente magnificato la situazione dell'ordine pubblico a Napoli, città dove è sindaco il ministro diessino Bassolino, criticando invece la gestione molto più efficiente del sindaco di New York Giuliani;

la recente vicenda del giapponese massacrato e ucciso a Napoli ha dimostrato ancora una volta quale sia il livello di vivibilità delle nostre città ed in parti-

colare quale sia la situazione dell'ordine pubblico e della sicurezza nella città di Napoli —:

se sia ancora convinto che il « modello Bassolino » è migliore del modello Giuliani;

quali provvedimenti intenda assumere per fronteggiare questa vera e propria emergenza;

se abbia avuto modo di riscontrare la eco negativa che questo omicidio avvenuto a Napoli ha avuto sugli organi di informazione giapponesi e se abbia idea di quale immagine negativa si dia del nostro Paese con conseguenze nefaste per l'economia legata al turismo. (3-03707)

RIVOLTA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nel corso dell'esame del provvedimento « Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Repubblica italiana e l'Unione latina relativamente al suo ufficio di Roma, fatto a Roma il 1° giugno 1995, con scambio di note effettuato a Parigi il 12 febbraio 1996 », entrambe le Commissioni affari esteri di Camera e Senato hanno sottolineato l'opportunità che gli incarichi di segretario e di vicesegretario dell'Unione latina siano resi di fatto o di diritto incompatibili con altri incarichi preesistenti;

nella discussione del provvedimento alla Camera dei deputati (14 settembre 1998), l'interrogante, relatore del provvedimento per la III Commissione affari esteri, ha rivolto un invito al Governo perché venisse rispettato quanto emerso dai lavori delle Commissioni;

il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, onorevole Rino Serri, rispose al relatore: « il Governo accoglie come raccomandazione il suggerimento relativo alle incompatibilità, avendo consapevolezza dell'esigenza di concentrare in questa direzione uno sforzo consistente e serio, non formale, né onorifico » —:

se sia a conoscenza del fatto che il Segretario ed il Vicesegretario dell'Unione latina sono stati resi di fatto e di diritto incompatibili con altri incarichi e che gli stessi si dedicano a tempo pieno allo svolgimento del loro compito. (3-03717)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

è stata recentemente ritrovata, in territorio del comune di Dorzano (Biella), la muratura di fondazione di una basilica paleo-cristiana risalente al quarto o quinto secolo dopo Cristo, con ampliamento successivo del settimo od ottavo secolo dopo Cristo;

intorno agli scavi effettuati sono state rinvenute sepolture, una del primo periodo longobardo, nelle pertinenze della basilica;

il ritrovamento pare decisamente importante sul piano storico e culturale in quanto considerato il più antico dell'Arcidiocesi di Vercelli (di cui il territorio biellese faceva parte) e, probabilmente, il più antico dell'intero territorio piemontese;

pare che i lavori di scavo si stiano ormai concludendo, atteso che sembrano in via di esaurimento le risorse a disposizione della competente sovrintendenza;

appare di tutta evidenza la grande rilevanza della scoperta;

è legittimo attendersi che i lavori siano completati senza indugio e che il giacimento culturale scoperto possa godere della valorizzazione che merita —:

se sia stato informato dell'importantissimo ritrovamento e se non ritenga di doversi adoperare per consentire la ultimazione dei lavori di scavo ed infine, valutata compiutamente l'importanza della scoperta, se non si ritenga di dover inserire tale scoperta, con la dignità che essa merita, nei circuiti archeologici nazionali. (3-03718)

DUCA, GASPERONI, GIACCO e GALDELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

durante la seconda settimana di aprile 1999 il 598th U.S. Army Transportation Terminal Group Contracting Support Cell Bremerhaven, ha inviato ad alcune ditte di agenti marittimi e spedizionieri del porto di Ancona la richiesta di preventivo di contratto per l'affitto di un'area portuale di circa 35.000 metri quadrati, uffici, banchina d'attracco per le navi, nonché personale, servizi e quant'altro è necessario per portare a termine lo scarico e il carico di 1600 pezzi, veicoli militari e equipaggiamenti misti, nonché 300 tonnellate di munizioni di proprietà del Governo USA;

il lavoro dovrebbe essere completato in circa 20 giorni e la « merce » è destinata al porto di Durazzo ove è in atto il ponte umanitario per le popolazioni del Kosovo fuggite, dopo l'avvio della guerra da parte della NATO, dai massacri e dalla repressione della Federazione Jugoslava;

il contratto proposto dal Comando della Logistica delle Forze armate americane in Germania prevede una serie di dettagli propri di un'operazione commerciale con alcune particolarità, ad esempio:

il contraente per scopi organizzativi è tenuto ad incontri operativi con i rappresentanti del Governo degli Stati Uniti;

la lista del personale operativo: portuali, dipendenti dell'agenzia di spedizioni, gruisti, dovrà essere sottoposta ai rappresentanti del Governo degli Stati Uniti;

la « merce » può raggiungere il porto di Ancona sui carri ferroviari o su TIR e Trailers e gli autisti militari dell'U.S. Army possono collaborare alle operazioni di scarico e di imbarco dei veicoli e degli equipaggiamenti —:

se il Governo italiano sia stato informato dell'intendimento delle forze armate statunitensi, di stanza in Germania, di far transitare in territorio italiano veicoli mi-

litari, munizioni, armamenti vari e militari americani e di usare i porti commerciali adriatici, nel caso in specie, il porto internazionale di Ancona;

se sia a conoscenza e quali iniziative intenda assumere per impedire che Ancona, importante sede operativa del ponte umanitario già durante la tragedia bosniaca, e ora di quella kosovara e jugoslava, sia trasformata in crocevia di trasporti di armi e munizioni;

se sia a conoscenza di altre iniziative similari in altri porti adriatici e quali iniziative intende attuare nei confronti dei rappresentanti del Governo degli Stati Uniti affinché si mostrino affidabili e rispettosi della sovranità del territorio dello Stato della Repubblica italiana. (3-03719)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

I Commissione

MORONI e MUZIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il sindaco di Alessandria ha emanato oggi un ordine di servizio che impone ai vigili urbani di identificare tutti i cittadini extracomunitari presenti nel territorio della città;

i vigili sono incaricati di controllare la validità dei loro documenti e il possesso di un contratto di lavoro in grado di assicurarne la sopravvivenza minima a livello economico;

l'ordine di servizio dispone, inoltre, di invitare gli immigrati — con permesso valido di soggiorno ma che risultino disoccupati — a rivolgersi alle organizzazioni sindacali per reperire un posto di lavoro;

lo stesso sindaco — insieme al sindaco di Varese che ha preso la medesima ini-